

Indirizzare a: Famiglia Cristiana -
Cara Famiglia, Via Giotto 36 - 20145 Milano.
Inviare lettere brevi e firmate. La rivista
non si assume alcuna responsabilità
sul contenuto degli avvisi e degli annunci.

LE REAZIONI ALL'ARTICOLO SULL'INFLUENZA

VACCINAZIONI: NOI NON CI FIDIAMO

Nel numero 46/2009 di *Famiglia Cristiana* ho apprezzato molto il servizio, completo e dettagliato, sull'influenza A/H1N1. Veramente ben fatto. Mi sia permessa tuttavia una considerazione generale. Il dottor Spinsanti descrive una diffusa e ingiusta mancanza di fiducia verso i medici. Non credo che le persone non si fidino più: penso anzi che, se facessimo un'indagine, scopriremmo che i medici di famiglia sono una delle categorie più stimate e affidabili. Semmai ci siamo abituati tutti a non fidarci di quello che dicono i mezzi di comunicazione di massa. Credo che siamo stati abituati a non fidarci dal cattivo esempio di una politica che agisce solo nell'interesse - e al servizio - di pochi. I personaggi pubblici (politici in particolare, ma non solo loro) ci hanno abituati a sentir dire bianco oggi e nero domani.

Ci sono poi i sospetti su ditte farmaceutiche internazionali e sui loro guadagni. Ai miei figli - tentati da piccoli a dire bugie - ricordavo la storia del pastorello che gridava "Al lupo!". Anche se non fossimo credenti, una volta di più dovremmo ascoltare la saggezza di una parola del Vangelo: «Sia invece il

vostro parlare sì, sì, no, no: il di più viene dal maligno» (*Matteo 5,33-37*).

CHIARA NIPOTI

■ Mi riferisco all'articolo "Influenza A come combatterla" a cura di Sandro Spinsanti. Protesto contro il tono e i contenuti dell'articolo del dottor Spinsanti. Mi ha offesa il sentirmi etichettare «cittadino che ritiene di saperla più lunga», avere un atteggiamento che «è una variante della mentalità che sospetta congiure ovunque», e accennare infine a «stati d'animo paranoici». Il fatto che le multinazionali del farmaco

Campagna Coopi per il sostegno a distanza

Un modo concreto per far fronte ai problemi di Aids e di malnutrizione e a un percorso di crescita per i bambini, le loro famiglie e le comunità. Ed è questa anche la missione di Coopi - Cooperazione internazionale Ong Onlus, organizzazione non governativa, laica e indipendente, che da oltre 40 anni realizza 700 progetti in 50 Paesi del Sud del mondo.

Uno dei programmi Coopi è il sostegno a distanza. La nota conduttrice Tv Emanuela Folliero è impegnata a fianco di Coopi per promuovere il sostegno a distanza nella campagna che l'associazione ha lanciato da novembre 2009 per i prossimi mesi. Maggiori informazioni su www.coopi.it o al numero di telefono 02/30.85.057.

facciano affari d'oro con i vaccini non è una fantasia, ma un dato incontrovertibile; quale sia poi la necessità di vaccinarsi contro una banale influenza (che secondo gli stessi addetti ai lavori è perfino meno aggressiva della "stagionale") non riesco proprio a capirlo.

Chi è favorevole ai vaccini può essere sospettato di avere un interesse nascosto... E chi non consiglia nulla, che tornaconto può avere? La gratificazione di sentirsi appellare «cittadino che ritiene di saperla più lunga» o di cittadino in stato d'animo paranoico? Vorrei inoltre sottoli-

neare che nell'articolo mancava un contraddittorio. Sarebbe stato interessante leggere i pro e i contro, con relative motivazioni. Invece sembrava di leggere la pubblicità del vaccino!

Circa la necessità di vaccinare i bambini, altro grosso spot, vi consiglio di andare al link: <http://www.bambino.naturale.it/index2.asp?IDsezione=1>, dove il dottor Eugenio Serravalle (uno specialista in pediatria preventiva) spiega le buone ragioni per non vaccinare i bambini. Credo che per correttezza dovrete pubblicarlo.

UNA MAMMA INFORMATATA

La storia di mamma Santina rivive nei libri e nei Dvd

I lettori di *FC* già conoscono l'esperienza spirituale di Santina Zucchini, mia madre, che ha trasformato il dolore in preghiera, catechesi, carità. E ora, per meglio illustrarla, abbiamo aperto il sito "Roccia del mio cuore è Dio" (www.rocciadelmio cuore.wordpress.com). L'anno scorso siamo passati su YouTube con "La speranza che non delude", in cui sono presenti ad oggi 191 videoclip riguardanti mia madre. Il sito raggiunge punte di 30.600 accessi e il canale è giunto a 6.637 visite. Per il Natale 2009, Paoline Editoriale Libri presenta una nuova edizione del libro *La speranza che non delude*,



già segnalato da *FC* e rapidamente esaurito. È la serena testimonianza della sofferenza di Santina, trasformata in preghiera, catechesi e solidarietà, di cui è stata realizzata pure un'edizione in arabo. Si prepara inoltre una nuova edizione inglese, dopo la prima assai ben accolta. E negli Stati Uniti è nata l'idea di una *Santina Foundation* per il 2010. Ultima novità: dal libro è nato ora il Dvd *Quattro scintille di luce*, realizzato dalla compagnia teatrale di Carlo Tedeschi; è venduto a 19 euro e i proventi sono destinati all'ormai tradizionale beneficenza di Santina. Grazie a tutti.

DON GINO

Anche sentirsi a casa è una medicina

Un Sms può alleviare le sofferenze di tanti bambini e aiutare l'ospedale dei bambini Vittore Buzzi a prendersi cura di loro. Dal 14 dicembre 2009 al 3 gennaio 2010 sarà possibile infatti inviare un Sms al numero 48.549 da tutti i cellulari Vodafone, Tim, Wind e 3 per donare 2 euro o chiamare il numero da rete fissa Telecom per donare 2 euro a Obm Onlus, l'associazione che opera per far diventare l'ospedale Vittore Buzzi di Milano sempre più a misura di bambino.

Il progetto "Sentirsi a casa è una medicina", infatti, vuole aiutare i bambini con patologie inguaribili, trattati con cure palliative, che hanno davanti a loro un percorso di vita più o meno lungo, ma purtroppo non guariranno. I trattamenti terapeutici servono per evitare loro dolore inutile e per permettere quindi una vita più dignitosa.

L'obiettivo di Obm è duplice: da una parte "umanizzare" l'unità operativa di Anestesia e terapia intensiva; dall'altra parte portare le cure palliative e un medico a casa dei piccoli pazienti.

Obm con la raccolta fondi attraverso l'Sms solidale prima di tutto vuole infatti fare ogni sforzo per rendere il reparto di Terapia intensiva pediatrica il più possibile simile alla cameretta di casa, utilizzando colori rilassanti, quadri e disegni che tengono compagnia e musica dif-

fusa che distrae dai rumori dei macchinari e dai silenzi che spesso riempiono un ospedale.

Il secondo punto fondamentale è disporre di un medico in grado di curare tutti i bambini trattati con cure palliative direttamente a casa, senza far vivere loro periodicamente il dramma del ricovero. In sostanza si tratta di migliorare la qualità di vita di tanti piccoli pazienti.

Il mondo del circo assuma una nuova veste

Esprimo il mio rammarico sull'articolo "Tutti i Togni del mondo" (*FC* 40/2009). Ammiro e rispetto il lavoro

degli artisti circensi, ma non condivido tutte quelle situazioni dove (come nel circo) sono impiegati gli animali.



Tutti in festa intorno a mamma Luciana

A Cantù (Como) tutta la sua discendenza ha festeggiato affettuosamente la signora Luciana Bruseghini per i suoi 80 anni: la vediamo con le rose in mano, circondata da 9 figli, 6 generi, una nuora, 10 nipoti, 3 pronipoti, 5 nipoti acquisiti, la sorella e due consuoceri. La signora Luciana, mamma esemplare, cuoca esperta per bocche numerose, è anche sarta autodidatta, impegnata sempre per i suoi figli ma anche per i bambini delle missioni: pur con grandi sacrifici, e nei momenti più difficili della vita, non ha mai cessato di elargire la sua bontà e la sua forza. A lei, trentennale abbonata e assidua lettrice di *Famiglia Cristiana*, il nostro grazie, con l'augurio che il Signore le conceda ancora lungamente la sua grazia per gli anni a venire.

I FIGLI DI MAMMA LUCIANA



I periti industriali 50 anni dopo

Gli studenti dell'Itis Pacinotti di Venezia, dopo 50 anni dall'esame di Stato, si sono ritrovati a Cimadolmo (Tv), ricordando al ristorante Vecio Morer gli anni scolastici trascorsi insieme. Promotori dell'incontro dopo tanto tempo Gino Stefan e Ferdinando Fornasier che hanno rintracciato 11 dei 18 diplomati di allora (3 erano invece assenti, uno introvabile, tre purtroppo deceduti). Nel gruppo, da sinistra in piedi: Piergiorgio Nardin, Leonzio Baretta, Giancarlo Andrioletti, Bruno Brunello, Oscar Colla, Massimo Doci, Bruno Vettore, Giuseppe Scrittore. Accovacciati: Ferdinando Fornasier, Gino Stefan, Aldo Marzola.

Mi sembra che al riguardo ci sia anche una legge ben precisa. Amare gli animali significa lasciarli vivere nel loro ambiente, e non costringerli a recitare, rispettando invece il ruolo che la natura ha loro assegnato.

Non si tratta solo di premiare il circo che assicura all'animale cibo e cure mediche se si ammala, penalizzando soltanto quel circo che non lo fa.

Vorrei ricordare al signor Togni, per esempio, che una tigre in un circo subisce privazioni; e nessuna gabbia - fosse anche d'oro - può riparare alla sua mancata libertà.

Mi dispiace che si sia pubblicata la locandina (firmata Darix Togni) che descrive il circo come il più sano, il più vero, il più morale degli spettacoli. Spero che il mondo del circo abbia il coraggio di presentarsi e continuare in una nuova veste.

ELENA (LETTERA FIRMATA)